

Accesso ai musei al trasporto pubblico

«CATANIA PASS» SI COMPONE DI:

UNA TESSERA per l'accesso ai musei che dà anche diritto di accesso nei negozi, ristoranti ed attività commerciali convenzionate

UN BIGLIETTO integrato per il trasporto pubblico, e cioè per l'autostrada, la metropolitana e l'Alibus da e per l'aeroporto

UNA MAPPA di Catania bilingue, in italiano e in inglese, con informazioni per scoprire la città.

La tessera che il biglietto è convalidato nel primo giorno in cui si entra e nel primo giorno di trasporto di cui si fa uso.

La «Card» dà accesso a: Museo di Castello Ursino, al Museo di Orazio Greco, al Museo Emilio Greco, al Museo Diocesano. Il «Catania Pass» costa, per una persona, 12,50 euro per una giornata; 16,50 euro per 3 giorni; 20 euro per 5 giorni. Per una famiglia, composta da due adulti con uno o due bambini al di sotto dei 12 anni, costa 23 euro per un giorno; 30,50 euro per 3 giorni; e 38 euro per 5 giorni.

Per acquistare all'aeroporto Vincenzo Bellini, nell'info point del Comune di Catania, al bureau del turismo del Comune, nei musei interessati, all'ufficio abbonamenti Alibus e nei punti vendita dei biglietti Amt che aderiscono all'iniziativa ed espongono il logo di «Catania pass».



Un regalo in vista della «festa». Da ieri i turisti che arrivano in città possono usufruire del «Catania pass», la carta che, ad un costo moderato, consente la visita ai musei convenzionati e l'uso illimitato dei mezzi pubblici, bus, metropolitana e Alibus. Una «card», proposta in un formato elegante, che include anche la mappa del centro storico di città con i principali monumenti e i siti archeologici in bella evidenza, messi in relazione attraverso un doppio percorso, a piedi e in bus, per chi voglia andare alla scoperta della Catania storica e di quella più moderna con le sue peculiarità, caratteristiche e con i suoi posti tipici.

Il «Catania pass» è stato presentato ieri nella solenne cornice di Castello Ursino dal sindaco e dall'assessore alla Cultura Orazio Licandro, legittimamente soddisfatti per essere riusciti ad anticipare l'avvio di questo strumento per la Festa di Sant'Agata che richiama in città tanti visitatori e turisti da ogni parte d'Italia e non solo. E non è un caso se la prima «card», assegnata ai primi turisti che ieri mattina hanno varcato il portone di Castello Ursino, sia andata a due videomaker - Natalie Sourin e Stefano Puttin - arrivati in mattinata da Milano proprio per riprendere i vari aspetti della festa. «Questo - ha esordito l'assessore Licandro - è un piccolo e ulteriore passo avanti di una strategia che vuole fare di Catania una città accogliente. Abbiamo energie, risorse e intel-



LA PRIMA «CATANIA CARD» CONSEGNA TA AI TURISTI NATALIE SOURIN E STEFANO PUTTIN (FOTO SCARDINO)

ligenze per farne una delle città più significative d'Italia». L'assessore spiega che la «card» dà diritto d'accesso ai musei comunali (Castello Ursino, Greco e Belliniano) e al museo diocesano, terme Achelliane incluse, e che, avendo aderito al progetto anche l'Università, nella rete presto entreranno anche il monastero dei Benedettini, l'Orto Botanico e tanti altri siti. Spiega che è stato stretto un accordo con le associazioni delle guide turistiche nazionali e regionali e con operatori culturali e commerciali disponibili ad attuare sconti a chi esibirà il «Catania pass» nei propri esercizi. Ringrazia per la collaborazione l'Amt e la Ryanair con la quale il Comune ha stretto un accordo per la promozione e la vendita della «card» nei vari aeroporti.

E il sindaco si dice felice che «Catania, che non aveva mai coltivato la sua vocazione turistica», cominci a farlo potendo contare sulle magnifiche tracce del suo passato greco,

romano, normanno, svevo e barocco, e sulla sua posizione strategica, a pochi chilometri di distanza da siti turistici di grande attrattiva, a partire dall'Etna. Sottolinea, inoltre, che, nell'attuale fase di grave crisi economica, il turismo è il settore che può più rapidamente offrire occasioni di lavoro ai giovani e ai disoccupati. Proprio per questo «è importante la corralità dell'impegno per realizzare questa Card».

«Un bell'esempio di collaborazione» anche secondo l'arcivescovo Gristina che dichiara la disponibilità della Diocesi a fare di più nell'ottica della promozione culturale e turistica dei propri beni, a partire dalle chiese del centro storico e di via Dei Crociferi, splendide, ma chiuse al pubblico per mancanza di custodi, indispensabili per garantirne la sicurezza. E a questi la Diocesi non è in grado di provvedere. Non solo. Mons. Gristina annuncia che sta valutando l'apertura del palazzo arcivescovi-

le per consentire la visita... ne della cattedrale e che... bile a cittadini e turisti ar... mento sulla cupola della...

Enzo Bianco coglie al bi... bilità per dire che l'ammi... rando per l'apertura dell... storico affidandole a coop... di giovani appositament... scopo sul modello di «O... che, in quest'ottica, prese... «Formazione per il Sud» p... sari finanziamenti.

Infine Bice Guastella, e... creativa della «Citymap», h... teristiche della mappa di... (italiano e inglese) e cons... social network - dove, ol... si, si può trovare l'elenco... merziali in convenzione e... le iniziative e degli spettac... città in un dato periodo. L... promuove soprattutto fuor... porti, e al porto. Non a caso... le Cosimo Indaco ha annun... mozione, regalerà un cert... ai crocieristi che arriveran... sperimentando la possibil... ciera si fermino una notte a...

E' vero che il circuito dei... con la «card» va ampliato a... cheologici, che la mappa va... crescere delle iniziative, m... che l'iniziativa è partita, che... e che altri enti e privati si ag... sempre quando qualcosa o... funziona. Per questo ieri, p... una festa prima della Festa.